ISTITUTO SAN GIORGIO

Via Bernardino da Feltre 9 – Viale della Libertà 8c – 27100 Pavia (PV)
Tel 0382 21011 Fax 0382 32057
www.isg.pv.it info@isg.pv.it
Codice meccanografico PV1E001009

Scuola Primaria

Allegato al Collegio Docenti 25 giugno 2025

Piano d'Inclusione 2024-2025

C'È UNA CREPA IN OGNI COSA, È COSÌ CHE ENTRA LUCE. (Leonard Cohen)

Occorre esercitare l'intelligenza, il pensiero: perdere meno tempo a stuccare le crepe e dedicarne di più a contemplare ciò che grazie a quelle fessure viene illuminato. Da ogni difficoltà nasce una nuova possibilità.

1. **Premessa -** La proposta educativa della Scuola Primaria dell'Istituto San Giorgio si rivolge non ad un bambino "modello", ma ad ogni bambino con la sua storia, le sue caratteristiche, le sue peculiarità, le sue difficoltà.

Per noi accogliere un bambino è mettere al centro il suo "IO", la sua storia, le sue risorse, il suo bisogno.

1a-In ogni bambino va riconosciuto il desiderio di conoscere, di diventare grande, di entrare in rapporto con la realtà, di scoprire la sua persona e ciò che gli sta intorno.
La difficoltà, che fa parte dell'esperienza di ogni uomo, qualsiasi sia la sua natura, non è concepita come una obiezione all'imparare, al crescere, ma è condizione di cui occorre tenere conto: non preclude a priori una crescita, ma determina le proposte che la potranno favorire e sostenere, quindi una reale personalizzazione del percorso di maturazione globale, umana ed intellettiva.

Siamo supportati in questo approccio alla personalizzazione dagli stessi strumenti messi a nostra disposizione dal Ministero:

- Legge 170/2010 che riconosce la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia come DSA, assegnando alla scuola il compito di individuare forme didattiche e modalità di valutazione adeguate. Lo scopo della legge è prevedere percorso che permettano ad alunni con DSA il successo formativo.
- Direttiva ministeriale del 2012 e i chiarimenti sugli Strumenti di intervento per Alunni con Bisogni Educativi Speciali del 2013 (e successivi).
- C.M. del 6 marzo 2013 richiama la direttiva del 27 dicembre 2012: "gli studenti in difficoltà hanno diritto alla personalizzazione degli apprendimenti".
- Decreto Legislativo 66 del 13/4/2017: norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1 commi 180 e 181 lettera c), della legge 13 luglio 2015 n. 107.
- Decreto Legislativo 63 del 13/7/2017: effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'articolo 1 commi 180 e 181 lettera f), della legge 13 luglio 2015 n. 107.

- Decreto Legislativo 96 del 7 agosto 2019: disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 66 recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1 commi 180 e 181 lettera c), della legge 13 luglio 2015 n. 107».
- Decreto Interministeriale 182 del 29/12/2020: adozione del modello nazionale del piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7 comma 2 ter del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 66.
- Nota ministeriale n. 40 del 13/1/2021: modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno e nuovo modello di PEI ai sensi dell'articolo 7 comma 2 ter del decreto legislativo 66 2017 Decreto del Ministro dell'istruzione 29 dicembre 2020 n. 182.
- Linee Guida Ministero della Salute per la redazione della Certificazione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del Profilo di Funzionamento del 10 novembre 2022.
- Indicazioni per la compilazione dei Pei; Indicazioni per la compilazione dei Pei – integrazione (Nota 24/05/2024 e Nota 1718 del 28/5/24: rettifica nota 1690 sul PEI)

2. Forma dell'esperienza d'inclusione nella scuola Primaria dell'ISG - La proposta educativa prende forma in un contesto quotidiano di cui il maestro e la classe sono elementi fondanti.

2a- **I docenti -** Il maestro si assume la responsabilità dell'insegnamento a tutti e a ciascun alunno della sua classe; quindi, anche al bambino in difficoltà di apprendimento o portatore di disabilità dichiarate, accogliendo ognuno come un bene.

2b- Nella scuola, la presa in carico di un alunno in difficoltà è condivisa dall'insegnante Tutor con l'insegnante di sostegno e, se presente, con l'assistente educativa. Il punto di partenza perché questa condivisione si riveli fruttuosa per la crescita umana ed intellettiva di ciascun alunno è infatti la concezione condivisa che si ha della persona, del suo bisogno, di sé come adulto e professionista al lavoro perché un altro possa maturare e compiersi secondo le proprie personali caratteristiche ed il desiderio di bene, di buono, di vero e di bello che è presente in ognuno, anche se inconsapevolmente.

2c- Il compito dell'insegnante di sostegno è di tradurre, di modulare, di confezionare come un "abito su misura" la proposta educativa e didattica della classe in cui il bambino in difficoltà vive secondo modalità e tempi più fruibili ed efficaci alla sua persona e al suo modo di imparare. Per questo compito, l'insegnante di sostegno è da considerarsi un maestro a pieno titolo che vive tutti i momenti collegiali e formativi della scuola e che è chiamato ad un continuo lavoro di autoformazione e di approfondimento disciplinare e metodologico per poter sempre meglio modellare il percorso, le tappe, i mezzi da offrire al bambino di cui si fa carico, garantendo anche a lui l'orizzonte, lo scopo educativo e formativo della sua presenza a scuola. Non secondario a questo compito è la disponibilità a ricercare strumenti e modalità per conoscere e approfondire ciò che una diagnosi attesta, in modo da aver presenti tutti i fattori che entrano in gioco nello sviluppo della persona del bambino.

L'appartenenza anche di assistenti educativi al corpo docente della scuola favorisce la condivisione delle ragioni del compito che a loro viene affidato e la verifica in tempi reali dell'adeguatezza dell'offerta, dell'efficacia di modalità e strumenti.

2d- **La famiglia -** Quando un bambino entra nella scuola è accompagnato da una aspettativa da parte della sua famiglia di bene e di riuscita. Questo pensiero accompagna anche i genitori i cui bambini hanno manifestato caratteristiche particolari nel loro percorso di crescita. La famiglia è invitata a riconoscere nella scuola un luogo dove poter condividere le proprie preoccupazioni, rafforzando la speranza nelle possibili strade di lavoro e di crescita per il loro figlio.
Accogliere un bambino in difficoltà vuol dire perciò accogliere anche la sua famiglia, favorendo un rapporto meno istituzionalizzato, più assiduo e più prossimo ai genitori, nel rispetto dei ruoli di ognuno e delle reciproche responsabilità e compiti. I colloqui tra docenti, assistenti educativi, genitori sono protesi a leggere i bisogni dell'alunno, ad esplicitare obiettivi, tempi e modalità della proposta didattica contenuta nei documenti predisposti, ad individuare passi di crescita: se c'è unità tra tutti i soggetti adulti chiamati a favorire il benessere del bambino e a sostenere la sua crescita globale, è più facile aprirsi ad un dialogo e ad un cammino comune e condiviso che nel tempo, dà ragione della fiducia riposta e accresce la stima reciproca.

3. Metodo di lavoro per l'inclusività - Alla Scuola Primaria ogni settimana viene formalizzato un lavoro di programmazione per classi parallele o per interclasse o per singole sezioni durante il quale si condividono tutte le osservazioni che riguardano il percorso della classe e/o di ogni singolo alunno.
3a-Questo momento di lavoro è fondamentale per orientare l'azione educativa e didattica di ognuno al fine di predisporre gli interventi più favorevoli per ogni bambino ed è in questo momento che viene steso il PEI (Piano Educativo Individualizzato) o il PDP (Piano Didattico Personalizzato) in caso di presenza di diagnosi di DSA o BES. Infatti, la collegialità, intesa come stabile possibilità di impostazione, di confronto e di verifica di obiettivi relazionali e cognitivi tra l'insegnante di classe, di sostegno, gli assistenti educativi, gli specialisti e i genitori, consente di costruire una sinergia efficace tra i vari soggetti che interagiscono con il bambino. Osservazioni, domande ed ipotesi che ogni adulto coglie e trattiene dalla propria esperienza con il bambino vengono condivise perché diventino ogni volta un nuovo punto di partenza nell'impostare un ulteriore passo di crescita unitario per l'alunno.

3b-Oltre a questa stabile forma di collaborazione e di condivisione tra docenti, dall'anno scolastico 2016-17 alla scuola Primaria si è costituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusività (GLI) di cui fanno parte la Coordinatrice didattica, le insegnanti di sostegno e le assistenti educative.
3c-Obiettivi di incremento- Una forma d'intervento volta a favorire percorsi d'apprendimento personalizzati, è rappresentata da modalità di studio assistito durante l'anno scolastico 2018-19. Questi momenti, guidati da docenti della scuola e da personale incaricato, sono stati rivolti ad alunni per i quali le insegnanti verificavano specifiche difficoltà d'apprendimento. Gli interventi, con durata e tempi d'intervento differenziati, sono stati prima comunicati e condivisi nello scopo, nel metodo e nella forma con le singole famiglie ed hanno coinvolto quattro alunni (G.M di IIA, A. D.P. VA, G.S e C. G. di VB) con esiti positivi che andranno verificati nel tempo.

ISTITUTO SAN GIORGIO

Via Bernardino da Feltre 9 – Viale della Libertà 8c – 27100 Pavia (PV)
Tel 0382 21011 Fax 0382 32057
www.isg.pv.it info@isg.pv.it
Codice meccanografico PV1E001009

Scuola Primaria

Constatata la positività di queste esperienze didattiche, il Collegio si orienta nel monitorare costantemente gli esiti d'apprendimento degli alunni in modo da verificare l'emergere di bisogni particolari ed evidenziare le modalità possibili di risposta, così come già avvenuto.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	**n°**
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	**9**
➢ **minorati vista**	**/**
➢ **minorati udito**	**/**
➢ **Psicofisici**	**9**
2. disturbi evolutivi specifici	
➢ **DSA**	**0**
➢ **ADHD/DOP**	**2**
➢ **Borderline cognitivo**	**1**
➢ **Altro**	**/**
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➢ **Socioeconomico**	**/**
➢ **Linguistico-culturale**	**1**
➢ **Disagio comportamentale/relazionale**	**1**
➢ **Altro**	**14**
Totali	**28**
% su popolazione scolastica	**12,55%**
N° PEI redatti dai GLO	**9**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	**2**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	**0**

B. Risorse professionali specifiche	*Prevalentemente utilizzate in…*	**Sì / No**
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**Sì**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**Sì**
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**Sì**

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**Sì**
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**No**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**No**
Funzioni strumentali / coordinamento		**Sì**
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		**Sì**
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		**Sì**
Docenti tutor/mentor		**Sì**
Altro:		**/**
Altro:		**/**

C. Coinvolgimento docenti curricolari	*Attraverso…*	**Sì / No**
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro:	**/**
Altri docenti	Partecipazione a GLI	**No**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro:	**/**

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	**No**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**No**
	Altro:	**no**
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**Sì**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**Sì**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**Sì**
	Altro:	**/**
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**Sì**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**Sì**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**Sì**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**Sì**
	Progetti territoriali integrati	**No**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**Sì**
	Rapporti con CTS / CTI	**No**
	Altro:	**/**
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	**Sì**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**No**
	Progetti a livello di reti di scuole	**No**
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**Sì**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Didattica interculturale / italiano L2	**Sì**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**Sì**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	**Sì**
	Altro:	**/**

ISTITUTO SAN GIORGIO

Via Bernardino da Feltre 9 – Viale della Libertà 8c – 27100 Pavia (PV)
Tel 0382 21011 Fax 0382 32057
www.isg.pv.it info@isg.pv.it
Codice meccanografico PV1E001009

Scuola Primaria

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					**x**
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				**x**	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					**x**
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					**x**
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				**x**	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				**x**	
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					**x**
Valorizzazione delle risorse esistenti					**x**
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				**x**	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					**x**
Altro:					
Altro:					
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Il Piano di Inclusività è stato approvato e deliberato dal Collegio Docenti in data 25 giugno 2025.